



Taglio del nastro. Pochi giorni fa l'inaugurazione ufficiale dei 50 metri quadri destinati al progetto

# All'asilo Passerini un'oasi verde per superare ogni difficoltà

**Inaugurato il giardino sensoriale, che aiuta i bimbi con bisogni educativi speciali**

**Bovezzo**

**Barbara Fenotti**

■ Un'oasi di pace dove i bambini possono sperimentare il potenziale benefico della natura e viverla a 360 gradi utilizzando tutti e cinque i sensi.

**Il progetto.** Negli scorsi giorni all'asilo paritario Passerini, frequentato da 135 studenti, è stato inaugurato nel giardino che dà sul parcheggio del complesso commerciale un giardino sensoriale per i piccoli alunni con bisogni educativi speciali o che, più semplicemente, stanno attraversando momenti di difficoltà. Questo spazio, fondamentale all'interno del «Progetto di potenziamento dei bambini con bi-

gni educativi speciali (Bes)» coordinato da Erika Pasotti in collaborazione con Roberta Franzoni, è stato realizzato in parte (4000 euro) con i fondi ottenuti vincendo un bando della Fondazione della Comunità Bresciana e in parte (oltre 4000 euro) con denaro messo a disposizione dalla scuola stessa tramite il Consiglio di amministrazione.

Un giardino sensoriale è un'area verde progettata per stimolare i cinque sensi e migliorare il benessere psicofisico, accrescere l'autostima e la consapevolezza di sé e sviluppare nuove competenze. Vengono studiati dei percorsi ad hoc dove luci, profumi, suoni e gusti hanno un ruolo di primo piano. All'asilo Passerini sono stati realizzati diversi percorsi: i bimbi possono cammina-

re a piedi nudi nelle aiuole per mettere alla prova il senso del tatto, avvicinarsi alle erbe aromatiche, fare giochi d'acqua o musicali. Al centro del giardino di oltre 50 metri quadri è stato piantumato un salice piangente.

**È un'area dove i piccoli possono sperimentare con i cinque sensi il potenziale benefico della natura**

viaggi sensoriali. «Tra gli obiettivi per il prossimo anno scolastico c'è la volontà di allargare a tutte le maestre ed educatrici la formazione, in modo che tutti gli alunni, in piccoli gruppi, possano godere dell'esperienza offerta dal giardino sensoriale» annuncia Gaverini. //